



## Incontro per le famiglie

Il servizio di pastorale familiare delle parrocchie di S. Michele Arcangelo e S. Maria Maggiore di Itri organizzano, nei venerdì 2 e 9 dicembre, alle 19, presso il museo del brigantaggio della cittadina aurunca, l'incontro per famiglie «Genitori sereni figli riusciti». Interverrà Gigi Avanti, della Consulta Nazionale della Cei per la Pastorale della famiglia. (A.A.)

«Scuola biblica» a Sauri e Tremensuoli per leggere, per riflettere e per pregare

## «Ascoltiamo la Parola che ci salva»

saggio

## «Silenzio condiviso»

Questa sera, alle 18, presso il salone conferenze del Palazzo San Giacomo (pinacoteca comunale, via De Lieto 2/4) a Gaeta, sarà presentato il saggio di Sara Furnari intitolato «Silenzio condiviso». Interverranno la psicoterapeuta Rossella Fusco e lo psichiatra Massimo Disint. Momenti musicali saranno invece affidati al Maestro Carmine Saveriano (sax).

Nata a Cosenza e vissuta in varie città italiane, Sara Furnari ha conseguito la laurea in psicologia a Firenze e risiede a Gaeta. In questo saggio ci parla del silenzio che cura: quello dell'amore; quello che accompagna – come ci spiega la dottoressa Fusco nella breve nota di lettura in quarta di copertina – l'emergere di un magna che trasforma e trascina oltre. I silenzi, insomma, non sono tutti uguali: possono donare solidità ma anche promuovere speranza. Esistono silenzi che denotano indifferenza e silenzi che annunciano rinascita, resurrezione. (S.C.)

Sette incontri con il teologo e biblista Carmine Di Sante aperti a quanti vogliono approfondire la conoscenza delle Sacre Scritture nell'ottica della misericordia e dei sacramenti cristiani

DI ALESSANDRA APRILE

«La Parola di Dio è viva, sollecita e potente, è più tagliente di ogni spada a doppio taglio; penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e discerne i pensieri e gli intenti del cuore» (Eb 4, 12). Nella lettera agli Ebrei viene esattamente descritto come la Parola di Dio può avere efficacia nella nostra vita. È Parola viva, che viene e dice quello che vuole dire: non quello che io aspetto che dica o quello che io spero che dica. È libera, è sorpresa, perché il nostro Dio è il Dio delle sorprese, è novità. La Parola di Dio può far rivivere un cuore inaridito, come ha più volte sottolineato papa Francesco.

tutto

## Morto Fabio Pomella

Lo scorso 21 novembre, presso la Casa di Cura San Raffaele di Cassino, si è spento Fabio Pomella, marito di Paola Tagliamonte, segretaria dell'ufficio diocesano per la pastorale scolastica e l'insegnamento della religione cattolica. Fabio ha lottato a lungo con una malattia che ha duramente provato lui e la sua famiglia. In un messaggio di condoglianza l'arcivescovo Luigi Vari, l'arcivescovo emerito Fabio Bernardi D'Onorio, i presbiteri e i diaconi della Chiesa di Gaeta, i dipendenti e collaboratori di curia hanno espresso la loro vicinanza alla famiglia, alla moglie Paola e ai figli Christian e Miriam. Le esequie sono state celebrate martedì 22 presso la chiesa di San Paolo Apostolo in Gaeta da don Luca Macera e celebrata da alcuni sacerdoti. Dio, Padre di misericordia, apra le porte del Paradiso al nostro fratello Fabio e doni fede, speranza e carità ai suoi cari. (M.D.R.)



per porre Cristo al centro della vita. La Parola va letta, ascoltata, meditata, condivisa, per poi essere incarnata, vissuta. Nuovamente donata. È questo l'obiettivo perseguito dalla «Scuola della Parola», organizzata dalle parrocchie Maria Santissima Immacolata di Sauri e San Nicandro di Tremensuoli. Filo conduttore dell'iniziativa, «Il volto di Dio nella Bibbia. La misericordia e i suoi "segni"». I sette incontri previsti, voluti per gli operatori pastorali ma aperti anche a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza del volto di Dio che è misericordia, che intendono avviare un «dialogo» fruttuoso con il Padre e con i fratelli, sono curati da Carmine Di Sante, teologo e biblista, e si svolgeranno presso la chiesa dell'Immacolata di Sauri. Nel corso di ogni serata, strutturata in due momenti, relazione e spazio dialogico, si svilupperanno tre aspetti: l'auto-rivelazione del Dio biblico, la misericordia come il tratto specifico del Dio biblico, e i sacramenti come i «segni» per eccellenza che custodiscono, annunciano e tramandano nella storia la misericordia divina. Lo scorso venerdì si è tenuto il primo appuntamento, dal titolo «La misericordia e la rinascita (il battesimo)»; il prossimo riguarderà «La misericordia e la responsabilità (la cresima)» e avrà luogo venerdì 16 dicembre, alle 19. Da gennaio a maggio 2017, i restanti incontri, uno al mese.

il ricordo

### Il diacono Nasta è ritornato alla casa del Padre

DI SANDRA CERVONE

È nato a Minturno il 18 novembre 1949 e ha chiuso gli occhi il 20 novembre 2016. Così, il diacono Enzo Nasta, attuale segretario della fondazione antiusura «Magnificat» di Gaeta, ha lasciato nel dolore la moglie Lina, i Francesco e Antonella e i quattro nipoti. La notizia della sua dipartita è stata prontamente diffusa dall'arcivescovo Luigi Vari che, unitamente ai presbiteri e ai diaconi della Chiesa di Gaeta, ha espresso comunicato il ritorno alla Casa del Padre di don Enzo. Le esequie si sono tenute il giorno dopo, lunedì 21 novembre, presso il salone parrocchiale di Sant'Antonio da Padova (piazza Santissima Trinità), in località Campomaggiore, nel Comune dei Santi Cosma e Damiano. A presiedere l'Eucaristia lo stesso Pastore diocesano.

Enzo Nasta, lo ricordiamo, era stato ordinato diacono il 25 maggio 1991 dall'allora arcivescovo Vincenzo Maria Farano. Maresciallo aiutante della Guardia di Finanza, per diversi anni è stato impegnato nella Caritas



don Enzo Nasta

diocesana e nella Fondazione Antiusura Magnificat. Insieme a padre Alberto Severino ha avviato nella nostra diocesi il Movimento dei Cussillos di Cristianità. Inoltre ha prestato servizio in diverse comunità parrocchiali nei Comuni di Castelforte, Minturno e Santi Cosma e Damiano. Appena diffusa la notizia della sua dipartita, sono stati tanti gli attestati di affetto e riconoscenza arrivati ai confratelli nel diaconato, alla Chiesa diocesana tutta e alla famiglia. Numerosi messaggi di stima anche sui social utilizzati dalla Comunità ecclesiale gaetana, a dimostrazione dell'unità di intenti nel ricordo di un uomo che ha servito la nostra realtà per tanti anni.

## L'attesa del «Dio con noi»

DI VINCENTO TESTA

Mille luci, mille colori e mille suoni. Si apre così l'avvento laico a differenza dell'avvento cristiano che s'illumina di una cotta colorata di sobrietà, semplicità ed essenzialità, comunicata con le Parole dei Vangeli che in queste domeniche ci invitano a prepararci per vivere la gioia dell'incontro con il Dio con noi. Una preparazione che presuppone un'attesa vigile, una disponibilità al «vedere» e accogliere il Dio bambino. I contrasti sono evidenti e sono lo sfondo sul quale si dipanano anche molti nodi irrisolti che abitano le nostre città e il nostro amato territorio. C'è un'attesa di lavoro e di servizi adeguati, di maggior dialogo e di relazioni, di sinergie e collaborazioni. La cronica man-

canza di opportunità lavorative si è fatta davvero drammatica soprattutto per i giovani moltissimi dei quali sono «emigrati», o stanno per farlo, a nord (i più fortunati) o in altri paesi in Europa o addirittura in America. A questa realtà si aggiunge la situazione dei servizi sanitari, oggetto dell'ennesima riorganizzazione e quella del trasporto ferroviario anch'essa oggetto di attenzioni. Al riguardo registriamo una forte mobilitazione popolare del mondo dei pendolari. Anche l'ambito scolastico è oggetto di un processo evolutivo che tenta di affrontare il calo sempre più significativo della popolazione scolastica con accorpamenti e con la nascita di nuovi indirizzi d'istruzione che appaiono spesso solo il frutto di logiche tese ad accaparrarsi le iscrizio-

ni e salvare i posti di lavoro. Manca, probabilmente, in questi ambiti e negli altri, a partire dal turismo, allo sviluppo, dalla viabilità, ai trasporti, ecc. una strategia coordinata, un progetto d'area che, mettendo da parte le logiche di campanile, riesca ad offrire una visione condivisa capace non solo di arginare la crisi ma di guardare in prospettiva. Si continua così a navigare a vista o con iniziative che, seppur animate da uno spirito positivo, offrono un panorama a macchia di leopardo. Intanto da oggi inizia l'Avvento e le atmosfere del Natale prendono possesso delle case, delle strade, delle piazze animate da eventi e manifestazioni scintillanti nel mentre in fondo al cuore prende forma la nostalgia di un Dio che è pienezza e mai tristezza.

## Anagni. Lettorato a Giuseppe Montagna Un altro passo del seminarista di Gaeta

DI MAURIZIO DI RIENZO

Un'altra importante tappa nel cammino verso il sacerdozio per Giuseppe Montagna, seminarista della nostra arcidiocesi che sarà istituito lettore, assieme ad altri 6 compagni, mercoledì 30 novembre nella cappella Mater Salvatoris del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Presiderà la celebrazione il vescovo di Albano Marcello Semeraro assieme al rettore Leonardo D'Ascenzo e agli educatori del Seminario. Giuseppe, classe 1986, è originario della parrocchia santuario di San Nilo Abate in Gaeta. Dopo la maturità scientifica conseguita presso il Liceo di Gaeta, si è laureato in Critica letteraria presso l'università di Roma Tre nel 2011. Dopo un anno di Dottorato, il 22 ottobre 2012 è entrato nel Seminario Regionale di Anagni. Nel fine settimana ha svolto il ministero pastorale presso la parrocchia santuario di Santa Maria in

Piazza in Fondi negli anni 2014-2016. Dallo scorso ottobre è in servizio presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Formia. Una vocazione nata in parrocchia, nel servizio di ministrante, catechista, nell'Azione Cattolica parrocchiale, ma anche le esperienze spirituali universitarie come la comunità spagnola ADSIS che si occupa di evangelizzazione dei giovani e dei poveri. Giuseppe è stato ammesso tra i candidati agli Ordini sacri lo scorso 6 marzo e con la tappa del lettorato viene ora invitato dalla Chiesa alla mensa della Parola di Dio perché possa nutrirsi con abbondanza. I passi successivi saranno l'accogliuto (ovvero il ministero straordinario dell'Eucaristia), il diaconato e infine, il sacerdozio che dovrebbe ricevere fra meno di tre anni. Attualmente nel Seminario di Anagni la nostra arcidiocesi ha quattro seminaristi al Maggiore e un giovane nell'Anno propedeutico.

arte



## «Porticato» al via

Resterà aperta fino al 10 gennaio la collettiva su "Il vuoto tra senso e forma" inaugurata nella Pinacoteca comunale di Gaeta. 95 gli artisti di tutta Italia che hanno aderito a questa 28ª edizione del «Porticato Gaetano», rassegna d'arti figurative divenuta punto di riferimento importante nel panorama nazionale. E dal 1958 che se ne parla come di un appuntamento in crescita. Dopo una lunga sosta, infatti, venne affidato all'Associazione Novecento che, da 18 anni, lo porta avanti con successo crescente.

## Se la domenica il caffè è «solidale»

DI ENRICHETTA CESARALE

Il sogno di don Gigi Vari di una Chiesa «casa accogliente», con porte sempre aperte, proposto all'inizio del primo anno pastorale in diocesi se colto con cuore largo, ci fa riconoscere i doni di cui Dio ci ha colmati e li fa fruttificare, rivestendo stili nuovi e modalità creative di vivere il nostro essere fraternità, in un clima di gioia che si moltiplica solo se si condivide. «Distinguetevi in quest'opera generosa» perché «qui non si tratta di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza». Per questo ogni domenica, nella parrocchia di Santo Stefano, a Gaeta, al termine della Messa delle 10.30, la comunità si ritrova intorno al «Caffè solidale», facendo esperienza di fraternità e donando un piccolo contributo da destinare ai fratelli che hanno vissuto il terremoto del Centro Italia. La parrocchia, cantiere ancora aperto, ha scelto comunque di aprirsi a quanti, in questo momento, vivono nella precarietà, poiché la scelta del Dio di Gesù Cristo sia scelta per l'altro, lungo la via della storia.

sanità



## Prevenzione oncologica un convegno con la Lilt

Continua in tutto il Sudpontino l'opera di promozione della «nuova cultura della prevenzione per una diagnosi precoce delle patologie oncologiche» da parte dei volontari della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt). Sabato 3 dicembre, alle 17, presso il Centro anziani di via Amalfi, a Gaeta, si terrà un convegno congiunto di urologia e ginecologia con il dottor Salvatore Palmieri e la dottoressa Chiara Di Tucci. (S.C.)